

Per saperne di più ...

buona volontà si uniscono in un abbraccio di fratellanza così forte da togliere a Polemos il dominio sulla storia e sul destino umano.

A simbolo di una continuità di esperienze, di programmazione e di valori, la direttrice Giovanna Bronzini e il vice Alessandro Benedetti, pochi minuti prima che la Campana iniziasse a suonare, hanno, infine, consegnato la bandiera dello Youth Exchange nelle mani dei respon-

sabili del futuro Campo Italia per i Distretti Ya, Yb, Ab: il Direttore Antonio Marte e la Vice Direttrice Stefania Cordaro.

Il canto della speranza in un mondo migliore a partire dal 2015 proseguirà sulle note del tema da questi prescelto, “Il dialogo fra i popoli”, nel segno di un passaggio di consegne in grado di dare nuovo futuro ad una avventura lionistica giovanile di eterna saggezza.

Il Campo Italia... e la pace

45 ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo hanno partecipato al Campo Italia Lions 2015, ultima edizione di un felice triennio in cui il Campo è stato organizzato dai Lions di Rovereto. Di **Loris Baraldi**

Pace, Peace, Paz, مآلس, Frieden, свет, спокойствие, 和平, Mir, Fred, Rahu, Rauha, ειρήνη, Friður, פֿרײַד, Miers, Taika, мир, Keamanan, амар амгалан, Vrede, Pokoi, Mier, Bariş, світ, Beke, alcune di queste parole non si riescono nemmeno a leggere. Se poi le ascolti pronunciate, la cosa addirittura si complica. Non si capiscono! Eppure tutte vogliono dire la stessa cosa: **pace!** Se non si capiscono al solo sentirle pronunciare, figuriamoci ad applicarle.

Questo nostro piccolo mondo è quotidianamente percorso da venti di guerra, da uomini che vogliono sopra-

fare altri uomini, da uomini che vogliono imporre la propria supremazia su altri individui ritenuti inferiori, diversi.

“Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo” è uno degli scopi del lionismo e solamente attraverso la comprensione può proliferare la pace.

Il Campo Italia Lions è un formidabile laboratorio dove questo obiettivo può essere perseguito. 45 ragazzi di 40 nazioni diverse, con lingue tra loro incomprensibili, di religioni diverse, di razze diverse, con abitudini sociali



e alimentari diverse, con usi e tradizioni diverse per un periodo di 2 settimane vivono insieme, discutono assieme, si confrontano, imparano a rispettarci, cercano di trovare un comune denominatore, percorrono un tratto della loro vita assieme. È questa una delle finalità dei nostri campi per la gioventù.

Quest'anno il Campo Italia è partito da Matera con una cerimonia in piazza in cui tutte le bandiere dei paesi partecipanti facevano da cornice alla bandiera della pace.

Ha poi risalito la penisola per portare questo messaggio di pace nelle località visitate, per finire poi a Rovereto dove i ragazzi hanno offerto al numeroso pubblico presente uno spettacolo di rilievo e assai emozionante.

Ai piedi di Maria Dolens, la campana della pace, ripristinata a cura dei Lions italiani nel 1964, fusa con i cannoni della prima guerra mondiale, di cui quest'anno ricorre il centenario, i ragazzi del campo hanno cercato di trasmettere un messaggio e un monito: **Pace!**

Lo spettacolo, esteticamente di livello sicuramente molto buono, è stato preparato dai ragazzi nei ritagli di tempo che l'intenso programma consentiva loro. E in cabina di regia noi Lions con i nostri principi che piano piano diventano anche i loro.

I movimenti cadenzati, il patchwork di colori, formato dalle bandiere degli stati partecipanti, la voce di Pavaretti che ci rassicura... "all'alba vincerà..." ci fa sperare che la pace, alla fine vincerà su tutto e su tutti! ... ed ecco che arriva la pelle d'oca.

E' un messaggio tosto e se si pensa che ci proviene da giovani di età compresa tra i 16 e i 21 anni, l'ottimismo non può che essere l'unico sentimento possibile. Ce la possiamo, ce la dobbiamo fare!

N.B. - Il video di alcune immagini girate durante lo spettacolo realizzato dai giovani del Campo Italia è disponibile sul sito: <https://youtu.be/L0Act9FAQN4>

Il DG al “Campo Italia disabili”

Con l'abbraccio sentito ai giovani del “Campo Italia Disabili” ed ai ragazzi del “Campo Trinacria” il Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia Francesco Freni Terranova ha aperto l'anno sociale in una atmosfera di straordinaria commozione che ha coinvolto gli oltre 600 Lions che si sono ritrovati alle pendici dell'Etna. **Di Franco Amodeo**



Che c'era tanta voglia di ripresa si era già respirata con il Governatore Salvatore Ingrassia ed ora è esplosa ancor più in una “due giorni” intensa che ha richiamato i Lions dei 101 club del Distretto che hanno dovuto superare le grandi difficoltà della attuale viabilità della Sicilia, per ricominciare ad assaporare l'aria sana di un autentico lionismo.

La Sicilia, alla prima esperienza del “Campo Italia Disabili”, ha accolto ragazzi e ragazze, provenienti dall'Italia e da diversi paesi del mondo a Linguaglossa, ospiti della “Casa vacanze per disabili” costruita con i fondi della fondazione e con i contributi dei soci Lions grazie al service “un mattone per i disabili” voluta dall'eccellente Lions Salvatore Castorina.

Tutti, totalmente tutti in questo straordinario e significativo abbraccio, ritmato da applausi sentiti e incessanti, con gli occhi lucidi e il cuore colmo di gioia, abbiamo vissuto momenti che orgogliosamente ci hanno fatto sentire veri Lions e difficilmente dimenticheremo l'esaltante giornata vissuta alle falde dell'Etna.

Il Governatore Freni, con visibile commozione, ha abbracciato uno per uno questi giovani “meno fortunati”, provenienti da diversi angoli della Terra, accolti